PREFETTURA DI SASSARI

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

DIGA DI BUNNARI ALTO IN COMUNE DI OSILO (Prov. SS)
(n. arch. S.N.D. 155)

Concessionario e Gestore: Comune di Sassari
Palazzo Ducale
07100 SASSARI

Servizio Nazionale Dighe - Ufficio Periferico di Cagliari

Redazione Funzionario S.N.D. Uff. Periferico di Cagliari.	Revisione Dirigente .S.N.D. - Ufficio Periferico di Cagliari	Rev.		Approvazione della Prefettura		
		n.	data	Prot.	data	Firma
(Dott. Marco Carnasciali)	(Dott. Vittorio Viola)	1		54/Gab	18.12.2009	IL PREFETTO (Giorgio Fadda)

INDICE

Punto	0.1	Fase di preallerta: VIGILANZA ORDINARIA	pag.	2
Punti	1.1,....1.8	Fase di allerta: VIGILANZA RINFORZATA	pagg.	2,4
Punti	2.1,....2.8	Fase di allerta: PERICOLO - ALLARME TIPO 1	pag.	4,5
Punti	3.1,....3.6	Fase di allerta: COLLASSO - ALLARME TIPO 2	pag.	5,6
Punto	4.1	DICHIARAZIONE	pag.	6

Diffusione:
- S.N.D. : - Ufficio Periferico di CAGLIARI
  - Sede Centrale di ROMA
- Gestore – Comune di Sassari
- Prefettura di Sassari
- Dipartimento della Protezione civile - ROMA
- Ministero dell'Interno - Direzione Generale protezione civile - ROMA
- Regione Autonoma Sardegna – Assessorato ai LL.PP - CAGLIARI
- Autorità di Bacino territorialmente competente – Assessorato ai LL.PP:
- Altre Autorità interessate alle fasi di allerta (vedi Rubrica telefonica)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Servizio Nazionale Dighe
Ufficio di Cagliari

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

CONDIZIONI CHE DEBBONO VERIFICARSI PERCHE' SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO (CIRC. MIN. LL.PP. 352/87 e CIRC. PCM-DSTN 19 MARZO 1996)

0.1) Fase di preallerta: **VIGILANZA ORDINARIA**

In condizioni di vigilanza ordinaria (quando cioè non si sono ancora verificate le fasi di allerta di cui ai successivi punti) si verifica una fase di preallerta:

- per i serbatoi in *esercizio normale*, allorchè l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;
- per i serbatoi in *invaso limitato* (a seguito di anomali comportamenti strutturali o fenomeni di instabilità delle sponde), allorchè gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la fase di allerta a) - vigilanza rinforzata di cui al successivo punto 1;
- per i serbatoi in *invaso sperimentale* allorchè gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta a) - vigilanza rinforzata di cui al successivo punto 1. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) - vigilanza rinforzata di cui al successivo punto 1.

Nella fase di preallerta il Gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il Gestore comunica con immediatezza al Prefetto e all'Ufficio periferico del Servizio Nazionale Dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui al successivo punto 1-vigilanza rinforzata-, nonchè quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

1.1) Fase di allerta: **VIGILANZA RINFORZATA**

1.2) La fase di allerta è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta che rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde
- per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare
- in occasione di apporti idrici che facciano temere:
    1. nei serbatoi in *esercizio normale*, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato;
    2. nei serbatoi in *invaso limitato*, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Servizio Nazionale Dighe - Ufficio di Cagliari

3. nei serbatoi in *invaso sperimentale*, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione.

1.3) Il Gestore avvisa tempestivamente il Prefetto e l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe competenti del verificarsi delle condizioni di cui al punto 1.2 relazionando sulla natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, sulla loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il Gestore ha l'obbligo di:

- garantire la presenza dell'Ingegnere Responsabile o dell'ingegnere suo Sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'Ingegnere Responsabile;
- aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto 1.2 avendo cura che:
  a) nella fase crescente non deve essere scaricata una portata superiore a quella affluente al serbatoio;
  b) nella fase decrescente non deve essere scaricata una portata superiore a quella massima scaricata nella fase crescente;
- comunicare al Prefetto ed all'Uffico Periferico del Servizio Nazionale Dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.

Il Prefetto, sentito l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe, informa i Prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena, nonchè le amministrazioni competenti per il "servizio di piena", ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

1.4) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 1.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (in assenza od impedimento del titolare)	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- personale tecnico qualificato	(nominativi, telefoni e fax indicati nella Rubrica)

1.5) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 1.2:
- Prefettura di Sassari (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Servizio Nazionale Dighe - Roma (telefono e fax indicati nella Rubrica)

1.6) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di BUNNARI ALTO - **INIZIO VIGILANZA RINFORZATA** -
DESCRIZIONE DELL'EVENTO.....“
Firma e funzione -Data .....ora .....n. di registrazione.....

1.7) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:
" Diga di BUNNARI ALTO - **FINE VIGILANZA RINFORZATA**
-DESCRIZIONE DELL'EVENTO.....“
Firma e funzione -Data .....ora .....n. di registrazione.....

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Ufficio di Cagliari - Servizio Nazionale Dighe

1.8) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva 24 ore dall'inizio dello stato di allerta, alle seguenti Autorita':

- Prefettura di .Sassari
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe
- Servizio Nazionale Dighe - Roma

2.1) Fase di allerta: **PERICOLO - ALLARME TIPO 1**

2.2) La fase di allerta è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- quota del livello del serbatoio superiore alle quote di cui al precedente punto 1.2;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso ed ogni altra manifestazione che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera e comunque la sicurezza a valle;
- fenomeni estesi di instabilita' delle sponde che facciano temere la generazione di onde sulla superficie dell'invaso in grado di tracimare la diga in modo incontrollato;

2.3) Il pericolo - allarme di tipo 1 - comporta per il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto. Il Gestore mantiene costantemente informati il Prefetto e l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, ed ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'Ingegnere Responsabile o dell'ingegnere suo sostituto.
Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

2.4) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 2.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (in assenza od impedimento del titolare)	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- personale tecnico qualificato	(nominativi, telefoni e fax indicati nella Rubrica)

2.5) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 2.2:

- Prefettura di Sassari (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Servizio Nazionale Dighe - Roma (telefono e fax indicati nella Rubrica)

2.6) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di BUNNARI ALTO - **PERICOLO - ALLARME TIPO 1 -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO.....“
Firma e funzione -Data .....ora .....n. di registrazione.....

2.7) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:
" Diga di BUNNARI ALTO - **FINE ALLARME TIPO 1 -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO.....“
Firma e funzione -Data .....ora .....n. di registrazione.....

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Servizio Nazionale Dighe Ufficio di Cagliari

2.8) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilita' delle sponde, ecc.)* all'inizio dello stato di allerta, e successivamente almeno ogni 12 ore, alle seguenti Autorita':
Prefettura di .Sassari
Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe
Servizio Nazionale Dighe – Roma

3.1) Fase di allerta: **COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**

3.2) La fase di allerta è attivata all'apparire all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta o comunque al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

3.3) Al verificarsi delle condizioni di cui al punto 3.2 il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il Prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.
Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di Polizia più vicine all'impianto, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti dall'evento, l'Ufficio periferico del Servizio Nazionale Dighe, la Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi Antincendio del Ministero degli Interni.

3.4) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 3.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore (nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica (nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
  (in assenza od impedimento del titolare)
- personale tecnico qualificato (nominativi, telefoni e fax indicati nella Rubrica)

3.5) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 3.2:

- Prefettura di .Sassari (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Carabinieri di Sassari (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Carabinieri di Porto Torres (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Carabinieri di Osilo (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Carabinieri di Ossi (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Carabinieri di Usini (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Vigili del Fuoco (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sindaco di Sassari (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sindaco di Porto Torres (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sindaco di Osilo (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sindaco di Tissi (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sindaco di Ossi (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sindaco di Usini (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe (telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Servizio Nazionale Dighe - Roma (telefono e fax indicati nella Rubrica)
  Ministero degli Interni -
  Direzione Generale della Protezione Civile e dei servizi Antincendio (tel. e fax indicati nella Rubrica)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Servizio Nazionale Dighe
Ufficio di Cagliari

3.6) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
" Diga di BUNNARI ALTO - **COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**
Rottura della diga constatata il giorno ..... alle ore....."
Firma e funzione Data ..... ora ..... n. di registrazione

Dopo questo primo messaggio saranno fornite dall'Ingegnere Responsabile, appena possibile, tutte le informazioni riguardanti la rottura delle opere e la loro estensione *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilita' delle sponde, ecc.*).

4.1) DICHIARAZIONE

Con la sottoscrizione del presente "Documento di Protezione civile", ai sensi della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019, il Gestore dell'opera s'impegna alla sua integrale osservanza

IL GESTORE

Luogo e data

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Servizio Nazionale Dighe
Ufficio di Cagliari

PREFETTURA DI SASSARI

RUBRICA TELEFONICA

**(art. 5 circolare PCM 19.3.1996 n. DSTN/2/7019
"Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile
nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe")**

DIGA DI BUNNARI ALTO IN COMUNE DI SASSARI (Prov. SS)
(n. arch. S.N.D. 155)

Concessionario e Gestore: Comune di Sassari
Palazzo Ducale
07100 SASSARI

Servizio Nazionale Dighe - Ufficio Periferico di Cagliari

Le Autorità di seguito indicate sono tenute a conservare la presente Rubrica contenente il nominativo ed i numeri telefonici di tutte le altre Autorità dell'elenco, delle quali deve essere sempre garantita la reperibilità telefonica. Ciascuna Autorità di seguito indicata è tenuta a comunicare tempestivamente alle altre eventuali variazioni dei dati di reperibilità

- Prefetto di Sassari
- Uffici delle Forze di Polizia
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
- Sindaci dei comuni interessati
- Comune di Sassari
- Ingegnere Responsabile e suo Sostituto
- Regione Autonoma Sardegna – Assessorato LL.PP: - Cagliari (Amministrazione competente per il Servizio di piena e per gli adempimenti dell'Autorità di bacino)
- Autorità di bacino territorialmente competente
- Dipartimento della Protezione civile - Roma
- Ministero dell'Interno - Direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe
- Sezione Autonoma del Servizio Idrografico – R.A.S.
- Servizio Nazionale Dighe - Sede Centrale di ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Servizio Nazionale Dighe
Ufficio di Cagliari